



Città di Castel Maggiore

tra un atto e l'altro

Assessorato alla Cultura



CASTEL MAGGIORE

in **Comune**

SGUARDI

stagione teatrale 2011/2012
miracolosamente, il teatro



Via La Pira, 54 - Castel Maggiore (BO)

direzione artistica: Francesca Mazza

programma spettacoli



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Agenzia Generale INA ASSITALIA Budrio(BO)
 AGENTE GENERALE Giuseppe Fontana
 Via Otto Agosto, 2 - 40054 Budrio (BO)
 Tel. 051 801102 - 800876
 Fax 051 801495

Con l'amicizia di:



Foto di copertina: Alessandra Fucillo

Stagione teatrale 2011/2012

Il nostro teatro sta oggi vivendo un momento difficilissimo, un teatro che in otto anni di programmazione è diventato luogo di importanti appuntamenti culturali, di conoscenza, di relazione, di condivisione di idee e di progetti, non solo per la nostra comunità, ma per tutti coloro che sono interessati ed attenti alla nascita di nuovi dialoghi culturali e di nuove proposte artistiche.

Possiamo rivendicare con orgoglio di aver costruito in questi anni una piccola ma significativa tradizione teatrale, offrendo appuntamenti culturali di altissimo livello, con ampi consensi di critica e successo di pubblico. Abbiamo realizzato un percorso che pretende, oggi più che mai, di imporsi come tradizione nella vita culturale di questa Città.

Abbiamo quindi perseguito pervicacemente un tentativo di resistenza culturale, per riuscire comunque, nonostante i tagli caduti come una falce sugli enti locali e sulla cultura, a realizzare questa edizione della stagione teatrale, mantenendone l'alta qualità artistica, senza disperdere quanto faticosamente e orgogliosamente costruito in questi nove anni.

Seppure con un po' di ritardo e con qualche palpitazione apre quindi la nona edizione di Sguardi. Invito quindi tutti voi a teatro perché è per voi che lo stiamo facendo, per farvi sognare, per farvi riflettere, per farvi divertire e per farvi pensare.

Rivolgo un grande ringraziamento a Francesca Mazza, per la professionalità e la passione con cui ha costruito, con un ridottissimo budget, un'altra splendida stagione teatrale e le nostre congratulazioni per il riconoscimento quale migliore attrice protagonista ottenuto con il Premio UBU 2010. ■

Belinda Gottardi
 Assessore alla Cultura



ROBERTO ABBIATI ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI ANDREA
ADRIATICO EUGENIO ALLEGRI JULIE ANN ANZILOTTI
SALVATORE ARENA BABILONIA TEATRI PAOLA BALDINI
MARCO BALIANI BANDA RONCATI ANGELA BARALDI STEFANO
BARTEZZAGHI GIUSEPPE BATTISTON ANTONELLA BECCARIA
ALESSANDRO BENVENUTI BEVANO EST PAOLA BIGATTO CESAR
BRIE LEONARDO BRIZZI NINNI BRUSCHETTA FRANZ CAMPI
MAURIZIO CARDILLO MICHELE MODESTO CASARIN MARIA
CASSI SILVIO CASTIGLIONI VALENTINA CAPONE LEONARDO
CAPUANO PAOLO CARUSO MARCO CAVICCHIOLI MICHELA
CESCON MASSIMILIANO CIVICA GIORGIO COMASCHI
CELLOSBASSMETAL CREATIVE - DONNE IN UTILE CONNESSIONE
DARIO CRISERA' MARTA CUSCUNA' MARTA DALLA VIA MARION
D'AMBURGO ROMANO DANIELLI GIORGIO DIRITTI GIOVANNI
DISPENZA EMANUELA D'ORTONA DOUNIA ALESSANDRA
FAIELLA FANNY & ALEXANDER DANIELA FINI ALESSANDRA
FIORI VITTORIO FRANCESCHI GIOVANNI FRANZONI MARCELLO
FOIS ALESSANDRO FULLIN GIAMBATTISTA GIOCOLI CRISTIANO
GOVERNA CRESCENZA GUARNIERI ELENA GUERRINI ROBERTO
HERLITZKA DAVIDE IODICE ITC TEATRO LADY GODIVA TEATRO
ROBERTO LATINI CLAUDIO LOLLI SANDRO LOMBARDI LORIANO
MACCHIAVELLI ROBERTO MALANDRINO ANGELA MALFITANO
WALTER MALOSTI MARCO MANCHISI LUCIANO MANZALINI
RICCARDO MARCHESINI IVANO MARESCOTTI FRANCESCA
MAZZA ANNA MEACCI MEDINSUD FIORENZA MENNI
MENOVENTI ENRICO MESSINA MICROBAND ILARIA MILANDRI
MICHELE MIRABASSI MITI PRETESE ERMANNA MONTANARI
CLAUDIO MORGANTI GIOVANNI MOSCHELLA MUTA IMAGO
PAOLO NANI SARA NANNI LICIA NAVARRINI PAOLO NORI
STEFANO NOSEI MONI OVADIA MARIA PAIATO PARTO DELLE
NUVOLE PESANTI FRANCESCO PENNACCHIA ULDERICO
PESCE DANIELA PICCARI PAOLA PITAGORA ALESSIO PIZZECCH
ELISA RAMPON MIRKO RIZZOTTO TITA RUGGERI ALFONSO
SANTAGATA LUCA SCARLINI SCENA VERTICALE MASSIMO
SCEUSA ARIANNA SCOMMEGNA DANIELE SEPE MARCO
SGROSSO GUIDO SODO BEBO STORTI AIDA TALLIENTE TEATRO
DELL'ARGINE TEATRO DEL KRAK TEATRIFICIOESSE TEATRINO
GIULLARE TEATRO MINIMO TEATRO SOTTERRANEO TIDA GIAN
MARIA TESTA T.I.L.T TRIO RENO GABRIELE VACIS LUCIA VASINI
JIMMY VILLOTTI VIRGINIA VIRILLI VITO
WOLFANGO ZACHES TEATRO

Ecco.

In questi otto anni la sala teatro "Biagi D'Antona"
di Castel Maggiore, con la Stagione "Sguardi"
ha ospitato i nomi in elenco.

Ne andiamo fieri.

E' un percorso che, per dignità ed ambizione, pretende
di imporsi come tradizione nella vita culturale di questa
Comunità.

E' un percorso che non vogliamo interrompere.

Per quest'anno i nostri *sguardi* soffriranno una specie di
obbligata *miopia*: siamo costretti a ridimensionare il numero
degli appuntamenti ma non la loro qualità. Nonostante le
difficoltà e soprattutto grazie alla sensibilità e alla solidarietà
degli artisti, riapriremo la sala per dieci eventi.

Il principio ecologico del Chilometro zero.

Abbiamo fatto di necessità, virtù.

Fortunatamente la nostra Regione offre un panorama di
prim'ordine all'interno del teatro italiano: questo ci ha
consentito un'ampia possibilità di scelta da poter coniugare
ad un necessario risparmio economico. Le compagnie e gli
artisti in programma provengono tutti dall'Emilia Romagna
e sono testimoni di un'eccellenza che ha radici nella politica
d'investimento sulla cultura che da decenni ha guidato le
scelte amministrative.

Eppure.

Intorno a noi si cominciano a vedere i vuoti.

Vuoti che spaventano e immiseriscono le prospettive di
crescita. Teatri chiusi.

Teatri la cui offerta è sempre più simile ai palinsesti televisivi.

Teatri tenuti in vita da compagnie amatoriali che, pur nella
generosità del loro impegno, non possono sostituire il teatro
professionale e non possono servire da alibi. L'investimento
pubblico deve essere destinato alla crescita culturale e
non all'intrattenimento; il livello delle professionalità va
riconosciuto.

Il nostro teatro rimane coraggiosamente
e caparbiamente aperto.

Aperto a un teatro d'arte e di pensiero,
a un teatro diverso e necessario.

Francesca Mazza

PROGRAMMA

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2011

ore 21,15

TRA UN ATTO E L'ALTRO / Angela Malfitano

La Regina degli Elfi da Elfriede Jelinek

DOMENICA 22 GENNAIO 2012

ore 17,30

Buio in sala

Un film di Riccardo Marchesini

VENERDÌ 27 GENNAIO 2012

ore 10,30 (riservato alle scuole) e ore 21,15

TEATRO DELLE TEMPERIE

Memoria -211

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2012

ore 21,15

FANNY & ALEXANDER

Festival delle Colline Torinesi

West

VENERDÌ 2 MARZO 2012

ore 21,15

CANTODISCANTO

Tutto il mondo è paese

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 8 MARZO 2012

ore 21,15

Pasta nera

Un film

di Alessandro Piva

VENERDÌ 13 APRILE 2012

ore 21,15

DIABLOGUES

Totò e Vicé

di Franco Scaldati

VENERDÌ 20 APRILE 2012

ore 10,30 (riservato alle scuole)

TRA UN ATTO E L'ALTRO

Perché l'Agnese andò a morire

Liberamente ispirato

al romanzo di Renata Viganò

VENERDÌ 20 APRILE 2012

ore 21,15

Coro delle mondine

di Bentivoglio

Introduce la serata

Carlo Loiodice

VENERDÌ

30 dicembre 2011

Ore 21.15

Tra un atto e l'altro / Angela Malfitano

La Regina degli Elfi - long playing

da un monologo di Elfriede Jelinek
di e con Angela Malfitano

- con l'aiuto di Rossella Cabiddu, Stefano Detassis, Cinzia Lombardo, Lucia Mazzotta, Floriana Patti, Stefano Zanasi
- video: **Lorenzo Letizia**
- suono: **Francesco Brini**
- tecnico: **Paolo Falasca**
- assistenza: **Alessandra Lanfranchi, Cinzia Lombardo, Stefano Zanasi**
- un ringraziamento a: Elena Di Gioia e Anna Del Mugnaio, Marco De Marinis, Mario Giorgi, Roberto Grandi, Roberto Latini-Teatro San Martino, Francesca Mazza, Silvia Mei, Sergio Secondino, Marco Sgroso
- in collaborazione con: **Associazione T.I.L.T. Sala Biagi-D'Antona-Comune di Castel Maggiore, Si*Metrica, Spazioindue**

Prima Tappa

Questo spettacolo parla del Potere. Il personaggio che la Jelinek ritrae nella pièce è realmente esistito; è Paula Wessely, attrice del Burgtheater di Vienna, famosa e apprezzata già prima e durante il Terzo Reich. Allieva di Max Reinhardt, era divenuta una delle interpreti più popolari del teatro viennese, ma era giunta all'apice lavorando con il cinema nazista. Ciò le costerà dopo la guerra una temporanea interdizione. Tornerà poi a lavorare nei film in technicolor che riportano un'Austria felice e da idillio alpino. La Wessely muore nel 2000 a 93 anni. Un'antica tradizione viennese prevede una cerimonia funebre d'onore per gli attori del Teatro Nazionale: i Burgschauspieler, le cui salme vengono portate in processione per tre giri intorno all'edificio. Qui la Jelinek immagina la scena. Con una lingua sarcastica e allusiva la Jelinek porta alla percezione di doppi livelli di significato e di evocazione: il potere dell'attore sul palco che si intreccia e si fa maschera del potere nazista. Sollevarsi di polveri e di provocazioni, contrasti che detonano. Ironie, sarcasmo, panorami grotteschi. In "sospensione", dall'alto di una bara che è anche palcoscenico. ■



DOMENICA

22 gennaio 2012

Ore 17.30

STORIE DA RACCONTARE

ingresso gratuito

Buio in sala

Un film di Riccardo Marchesini

(Documentario 64 - Italia - Colore)

- Una produzione **Giostra film**
- Fotografia **Salvatore Varbaro**
- Edit e mix audio **Diego Schiavo**
- Organizzazione **Francesca Divella**
- Direttore di produzione **Giangiorgio Marchesini**
- Scritto, montato e diretto da **Riccardo Marchesini**



Dal 2000 ad oggi in Italia hanno abbassato le saracinesche 616 sale cinematografiche. La maggior parte di queste erano sale storiche delle nostre città. In quei cinema i film muti lasciarono spazio al sonoro, i cinegiornali permisero di scoprire il mondo, i grandi film incantarono il pubblico e la televisione fece capolino per intrattenere gli spettatori di "Lascia o raddoppia". Buio in sala raccoglie gli aneddoti e le storie di artisti cresciuti al cinema e le testimonianze di gestori ed esercenti di quelle sale che oggi non ci sono più... Racconta di come sia cambiato il modo di vivere il cinema nel nostro paese dalle sue origini ad oggi, di come televisioni commerciali, nuove tecnologie e multisale abbiano trasformato radicalmente le nostre abitudini e mutato le nostre città, modificando per sempre il ruolo del cinema nella vita delle persone. ■



VENERDÌ

27 gennaio 2012

Ore 10.30 (riservato alle scuole)
e ore 21.15

IL GIORNO DELLA MEMORIA

TEATRO DELLE TEMPERIE

MEMORIA -211

con Margherita Zanardi e Andrea Lupo

- alla fisarmonica **David Sarnelli**
- canta **Serena Pecoraro**
- regia di **Andrea Lupo**

Legge 20 luglio 2000,
n 211

Art.1- La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art.2 - In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. ■



MARGHERITA ZANARDI E ANDREA LUPO

FOTO DI ALESSIA MASCELLANI



VENERDÌ

17 febbraio 2012

Ore 21.15

FANNY & ALEXANDER

Festival delle Colline Torinesi

WEST

con Francesca Mazza

- persuasori occulti
Marco Cavalcoli e Chiara Lagani
- ideazione **Luigi de Angelis**
e **Chiara Lagani**
- dj-set **Mirto Baliani**
- drammaturgia **Chiara Lagani**
- testi **Chiara Lagani e Francesca Mazza**
- costumi **Chiara Lagani e Sofia Vannini**
- regia, spazio scenico **Luigi de Angelis**
- realizzazione scenotecnica **Nicola Fagnani**
(Atelier OperaOvunque) con **Giovanni Cavalcoli**
e **Simonetta Venturini**
- sartoria **Marta Benini**
- promozione e ufficio stampa **Valentina Ciampi**
e **Marco Molduzzi**
- logistica **Sergio Carioli**
- amministrazione **Marco Cavalcoli e Debora Pazienza**
- si ringraziano **Ravenna Teatro - Teatro delle Albe,**
Davide Sacco
- **Premio Ubu 2010** Miglior attrice protagonista
a **Francesca Mazza**



FRANCESCA MAZZA

FOTO DI ENRICO FEDRIGOLI

"West" è l'estremo dei punti cardinali della storia del Mago di Oz. Lo spettatore sarà "imprigionato" assieme a Dorothy da una strana forma di incantesimo, una trappola del linguaggio capace di sospendere a tratti la facoltà di esprimere un giudizio, la possibilità di compiere delle scelte, dire sì o no alle cose che saranno proposte. Il lavoro, incentrato sulle tecniche della manipolazione sottile del linguaggio pubblicitario, intersecherà motivi mitici a motivi legati alla contemporaneità, alla cronaca e ai grandi emblemi dell'occidente. Lo spettatore è qui un consumatore, oggetto di stimoli continui, soggetto alle trame sottili di una persuasione occulta ai suoi danni continuamente perpetrata, prigioniero e allo stesso tempo potenzialmente scardinatore della gabbia in cui è stato calato: scendere vigilmente nel pozzo profondo in cui precipita la truccatura della "strega", le sofisticate tecniche della comunicazione massmediatica, vuol dire assumersi l'impresa della risalita, e al contempo il rischio del non ritorno. "West" sarà una sorta di parabola contraddittoria, una metafora dell'immaginario contemporaneo e delle sue derive, del potere che le immagini hanno su di noi. Sullo sfondo l'Occidente e i suoi simboli, e il corpo martoriato eppure incredibilmente "normale" della nostra società. ■

IL CONCERTO

CANTODISCANTO

Tutto il mondo è paese

- **Guido Sodo:** chitarra classica, battente e portoghese, oud, arpa celtica e voce
- **Paolo Caruso:** darbouka, udu, hand trap-set
- **Ivan Valentini:** sax soprano, sax alto
- **Roberto Bartoli:** contrabbasso, voce
- **Frida Forlani:** voce, caxixi



FOTO DI GIACOMO MARTINEZ

Ci siamo concentrati prevalentemente sulla rielaborazione di brani da vari Paesi e di diverse epoche.

Da sempre siamo interessati alle possibili porte di comunicazione fra le diverse culture, all'affinità delle forme, agli strumenti musicali che si assomigliano e dialogano secondo un principio che vorrebbe evidenziare l'armonia e non il conflitto fra le diverse culture: nella musica come nella politica e nella vita di ogni giorno.

Alcune danze celtiche e irlandesi presentano punti di contatto coi saltarelli del Centro e con le tarantelle del Sud Italia. Certi canti popolari svedesi hanno una vocalità "portata" che è assimilabile a quella dei nostri canti a distesa. La chitarra portoghese, la chitarra del *fado*, ha una sonorità molto vicina a quella del mandolino e della chitarra battente. Gli inserti in napoletano e in arabo riportano alla nostra cifra stilistica e sono il segno di una libertà inventiva che rivendichiamo alla musica. In fondo temi, musiche e suoni ricorrono; in fondo tutto il mondo è paese. ■



STORIE DA RACCONTARE

ingresso gratuito

Pasta nera
un film di
Alessandro Piva

- Musiche originali: **Riccardo Giagni**
- Montaggio: **Andrea Nobile e Marco Rizzo**
- Montaggio suono: **Alessandro Cercato**
- Ricerca d'archivio: **Vania Cauzillo**
- Consulenza storica: **Giovanni Rinaldi**
- Produzione: **Seminal Film**
in associazione con **Cinecittà Luce**
- Distribuzione: **Cinecittà Luce**
- *Menzione speciale della Federazione Italiana dei Cineclub alla 68ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*



1947. La guerra è finita da due anni, ma le ferite del conflitto nel Paese sono ancora manifeste, e tra queste la più dolorosa è forse la condizione dei minori. Nel clima di dolore e speranza della ricostruzione, le famiglie del Centro Nord aprono temporaneamente le loro case ai bambini del Meridione e delle zone più martoriate dell'Italia. Circa 70.000 bambini prendono in quegli anni il primo treno della loro vita, per vivere un'esperienza che mai più dimenticheranno. Piva è andato a ritrovare quei bambini oggi cresciuti e quegli uomini e soprattutto donne che offrono un esempio gratuito per ricostruire il Paese. Fu infatti l'Udi, l'Unione Donne Italiane, a condurre questa catena di solidarietà togliendo bambini laceri e denutriti dalle macerie meridionali per farli in qualche modo nascere di nuovo. Il documentario è toccante, immagini in bianco e nero, bellissime e dure, con protagonisti ormai nonni, un cortocircuito di emozioni di un'Italia che è stata e che abbiamo dimenticato. Pasta Nera riporta alla luce uno dei migliori esempi di solidarietà e spirito unitario nella storia del nostro Paese. La pasta nera era quella fatta con i pochi chicchi di grano che rimanevano a terra dopo la trebbiatura, un cibo da gente poverissima. Quell'alimento miserabile in contrasto con le tagliatelle emiliane è il simbolo del documentario di Alessandro Piva. ■



Ore 21.15

DIABLOGUES

Totò e Vicé

- di Franco Scaldati
- regia e interpretazione di
Enzo Vetrano e Stefano Randisi
- disegno luci di Maurizio Viani
- costumi di Mela Dell'Erba
- tecnici di produzione: luci Alessia Massai,
suono Sara Bonaccorso



ENZO VETRANO E STEFANO RANDISI

Anteprima regionale

Enzo Vetrano e Stefano Randisi hanno all'attivo una trentennale collaborazione sul palcoscenico, nella scrittura e nella guida degli attori. La complementarietà, la dialettica, il confronto, sono la forma che hanno scelto per esprimere la loro poetica, che vive quindi in una doppia identità, sovrapponibile e contraria. In questa direzione hanno creato diversi spettacoli con due personaggi in scena che sono uno lo specchio dell'altro: diversi anni fa sono stati Uno e Due in Diablogues e poi Milton e Camoens in Beethoven nei campi di barbabietole, due testi di Roland Dubillard, e prima ancora erano stati Calvato e Capillato, in una loro riscrittura del De Rerum Natura. Da qualche tempo si sono incontrati con Totò e Vicé, poetici clochard nati dalla fantasia di Franco Scaldati, poeta, attore e drammaturgo palermitano, e nelle loro parole, nei loro gesti, nei loro pensieri, nei loro giochi si sono subito ritrovati, traducendo e reinterpretando i loro dialoghi fantastici e le loro domande surreali. Totò e Vicé sono legati da un'amicizia reciproca assoluta e vivono di frammenti di sogni che li fanno stare in bilico tra la natura e il cielo, in un tempo imprevedibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere. ■



LA LIBERAZIONE E ALTRE STORIE

Ore 10.30

TRA UN ATTO E L'ALTRO presenta

Perché l'Agnese andò a morire

Liberalmente ispirato al romanzo di Renata Viganò

riservato alle scuole - ingresso gratuito

- con Angela Baschieri, Patrizia Beluzzi, Werther Capelli, Alessandro Fanti, Roberta Maccarelli, Luca Marchesini, Alessandro Masina, Giorgia Masina, Morena Melloni
- e con Michela Ercolino
e l'Ensemble musicale MEDINSUD
- a cura di Francesca Mazza
- assistenza di Sara Nanni

"Aspetterò la notte, se potrò vivere ancora, per andarmene un po' a piedi sulla strada maestra che attraversa il nostro villaggio, avvolto nella mia dorata solitudine, allo scopo di capire perché devo morire."

Antoine de Saint-Exupéry. ■

Ore 21.15

Coro delle mondine di Bentivoglio

Introduce la serata **Carlo Loiodice**

Il Coro delle Mondine di Bentivoglio è un coro dedito ai canti popolari delle mondine della risaia, ovvero quelle braccianti che, chine nell'acqua fredda per intere giornate, estirpavano con le mani le erbe infestanti. Il coro propone canti popolari della tradizione popolare emiliana, tra rabbia e rispetto per il mondo del lavoro, le donne e la vita. Passata e presente. ■



SGUARDI 2011/2012

Teatro Biagi D'Antona
Via La Pira 54 - Castel Maggiore (Bo)

Prezzi e Abbonamenti

Stagione:

ingresso spettacoli: euro 10,00

riduzioni studenti: euro 6,00

riduzioni bambini, over 65, militari,

accompagnatori persone con disabilità: euro 5,00

persone con disabilità: ingresso gratuito

abbonamento 6 spettacoli: euro 35,00

Storie da raccontare: ingresso gratuito

Riservati alle scuole: ingresso gratuito

Informazioni e Prenotazioni

tra un atto e l'altro



Associazione culturale "Tra un atto e l'altro"

tel. 339.56.59.516 - traunattoelaltro@libero.it



Città di Castel Maggiore

Servizio Cultura, Giovani, Orientamento, Lavoro

tel. 051.63.86.812

cultura@comune.castel-maggiore.bo.it

URP

tel. 051.63.86.781/782/784

urp@comune.castel-maggiore.bo.it

SGUARDI 2011/2012

nona stagione teatrale di Castel Maggiore

Segreteria Organizzativa: Lorena Gubellini

Coordinamento e Ufficio Stampa: Città di Castel Maggiore